

**Determinazione del Dirigente  
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 7 – 3014/2013

**OGGETTO: Progetto:** *Richiesta di aumentare la quantità trattata per l'attività di recupero R4*  
**Comune:** *Monteu da Po (TO)*  
**Proponente:** *La Rocca s.r.l.*  
**Procedura:** *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*  
**Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

**Il Dirigente del Servizio  
Valutazione Impatto Ambientale**

**Premesso che:**

- in data 08/10/2012 la Società La Rocca s.r.l. con sede legale in Monteu da Po (TO), Strada Porasse n. 1, Partita IVA 08768060017 ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "*Richiesta di aumentare la quantità trattata per l'attività di recupero R4*", in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
  - ✓ n. 32 ter "*impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- in data 08/11/2012 è stato pubblicato all'Albo Pretorio provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- con nota prot. n. 923529/2012 del 27/11/2012 è stato richiesto ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 9 della l.r. 40/98 e s.m.i. di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto, ricordando che qualora non si fossero ricevute segnalazioni entro tale data si sarebbe dato per acquisito l'assenso di tali soggetti all'esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art.12 della l.r. 40/98 e s.m.i.;

**Rilevato che:**

*Localizzazione e Stato di fatto*

- l'area oggetto dell'intervento (Foglio n. 9, Mappali 241 e 242) si trova nel Comune di Monteu da Po (TO) in Strada Porasse n. 1;
- la ditta è iscritta al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i. in quinta classe d'iscrizione (movimentazione superiore o uguale a 3.000 t/anno e inferiore a 6.000 t/anno di cui al DM 390/98) relativamente alle seguenti tipologie:

| <b>TIPOLOGIA DI RIFIUTO</b><br><i>All. 1 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.</i>  | <b>Attività di recupero</b> | <b>Q.tà movimentata</b><br>(t/a) | <b>Q.tà massima stoccabile</b><br>(t) |
|--|-----------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|
| 1.1: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi   | R13                         | 20                               | 10                                    |
| 2.1: imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro  | R13                         | 20                               | 10                                    |
| 3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa   | R13<br>R4                   | 3.000                            | 1.500                                 |
| 3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe   | R13<br>R4                   | 300                              | 600                                   |
| 5.1: parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili | R13                         | 500                              | 300                                   |
| 5.7 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto  | R13                         | 20                               | 7                                     |
| 5.8: spezzoni di cavo di rame ricoperto  | R13                         | 20                               | 7                                     |

#### Stato di progetto

- il progetto prevede la modifica delle quantità ritirate annualmente secondo la seguente tabella:

| <b>Tipologia</b> | <b>Q.tà ritirata annualmente autorizzata</b> | <b>Q.tà ritirata annualmente a progetto</b>     |
|------------------|--|---|
| 3.1              | 3.000 t/anno<br>R13 ed R4                    | <b>10.000 t/anno di cui<br/>8.000 t/anno R4</b> |
| 3.2              | 300 t/anno<br>R13 ed R4                      | <b>3.000 t/anno di cui<br/>2.400 t/anno R4</b>  |
| 5.1              | 500 t/anno<br>R13                            | <b>1.000 t/anno<br/>R3</b>                      |

- il proponente dichiara che rimarranno invariate le quantità relative alla capacità massima di stoccaggio;
- non saranno introdotte nuove attrezzature e non sono previste nuove opere edilizie e modifiche strutturali;

#### Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 8054 del 15/01/2013 del Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### **1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo:**

- la proposta progettuale si configura come modifica all'iscrizione al registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i e del DM 05/02/1998 e s.m.i. attualmente in essere;

- con le modifiche apportate all'impianto ne consegue un passaggio dall'attuale quinta classe d'iscrizione, alla classe quarta (movimentazione superiore o uguale a 6.000 t/anno e inferiore a 15.000 t/anno) d'iscrizione di cui al DM 390/98;
- ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento del procedimento relativo alle comunicazioni di inizio attività per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (ora art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)", sono presupposti indispensabili all'esercizio dell'attività la costruzione dell'impianto e delle opere e infrastrutture connesse, ove richieste dal tipo di attività di recupero, che siano state ultimate e siano agibili;

## **2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:**

### **Pianificazione Comunale**

- da certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monteu da Po si evince che l'area oggetto dell'intervento è classificata dal PRGC quale "Zona di nuovo impianto industriale artigianale";

### **Vincoli**

- l'area non è soggetta a vincoli territoriali ed ambientali;

## **3. dal punto di vista progettuale e tecnico**

- il progetto si configura come implementazione esclusivamente quantitativa di un'attività esistente senza modifica delle modalità operative e gestionali in essere;
- in ogni caso, visto l'incremento rispetto alla situazione in essere, si ritiene che dovranno essere forniti i calcoli di dettaglio relativi alla definizione della quantità massima stoccabile di rifiuti e delle quantità annue movimentate presso il sito considerata l'effettiva estensione dell'area dell'impianto;
- relativamente ai rottami, si evidenzia come dal 09/10/2011 è da applicarsi il regolamento 333/2011/Ue sui nuovi criteri comunitari per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami di ferro, acciaio e alluminio;
- a tal proposito si prende atto del certificato n. 333-32/11 Rilasciato da RINA SERVICE s.p.a. attestante che il sistema di gestione per la qualità soddisfa le disposizioni dell'art. 6 del regolamento 333/2011/Ue;
- avendo la ditta in deposito un certo quantitativo di rifiuti considerati infiammabili, occorre che venga definita la posizione dell'azienda nei confronti della normativa antincendio di competenza dei Vigili del Fuoco;

## **4. dal punto di vista ambientale**

### **Gestione reflui ed acque meteoriche**

- dall'impianto non si originano "acque reflue industriali";
- è stato approvato in data 19/06/2008 da parte del Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino il "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche" ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R "Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";
- il piano di prevenzione approvato prevede la raccolta delle acque meteoriche provenienti dal piazzale destinato alla messa in riserva per una superficie scolante complessiva pari a circa 4740 mq e un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dimensionato per tutta la superficie innanzi

citata, costituito da una vasca di accumulo e sedimentazione e successivo deoliatore. Le acque di prima pioggia trattate e quelle eccedenti, vengono immesse nel Rio di Mezzana;

- in considerazione che il progetto propone una modifica in termini quantitativi dei rifiuti trattati, mantenendo invariate le superfici scolanti e le tipologie di rifiuti attualmente autorizzate, si ritiene che la gestione delle acque meteoriche approvata con Determinazione prot. 537-36558/2008 del 19/06/2008 possa essere ancora conforme a quanto previsto dal Regolamento Regionale 1/R del 20/02/2006 e s.m.i.;

### ***Rumore***

- si ritiene che dovrà essere prevista una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

### ***Ritenuto che:***

- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- le ricadute ambientali determinate dal progetto in argomento, relativamente all'aspetto acustico possano essere adeguatamente risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i., dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

### **Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi:**

- fornire i calcoli di dettaglio relativi alla definizione della quantità massima stoccabile di rifiuti e delle quantità annue movimentate presso il sito considerata l'effettiva estensione dell'area dell'impianto;
- definire la posizione dell'azienda nei confronti della normativa antincendio di competenza dei Vigili del Fuoco;

### **Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera**

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Torino;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;

### **Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio**

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte;

- nel caso di eventuali criticità, dovranno essere individuate le modalità per una loro completa risoluzione;

### **Adempimenti**

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

### **Visti:**

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di "*Richiesta di aumentare la quantità trattata per l'attività di recupero R4*" presentato dalla Società Rocca s.r.l. con sede legale in Monteu da Po (TO), Strada Porasse n. 1, Partita IVA 08768060017, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia e pubblicata sul sito web della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 29/01/2013

**La Dirigente del Servizio**  
*dott.ssa Paola Molina*  
(f.to in originale)